

10 2388



RINUNCIATO

MINISTERO DELL'INDUSTRIA,
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE DELLE ATTIVITÀ
INDUSTRIALI

25 MAR. 1982

PERMESSO "A. R55. MI"

RELAZIONE SUI LAVORI SVOLTI

Nell'area del permesso "A. R55. MI" sono stati effettuati i seguenti lavori:

- Sono state registrate due prospezioni sismiche a riflessione, delle quali si segnalano i principali dati statistici:

- Contrattista SEBEL

. Prima campagna 3 marzo 1978 - 9 marzo 1978

. Seconda campagna 2 maggio 1978 - 8 maggio 1978

. Copertura 48

. Sorgente Air gun

. Lunghezza registrata 374,370 km

. RegISTRAZIONI effettuate 14.975

Lo studio dell'area è stato successivamente sviluppato utilizzando anche sezioni A.V. registrate dalla G.S.I. per conto di precedenti operatori, per un totale di ulteriori 220 km .

- Sono state successivamente effettuati diversi trattamenti in centrale digitale dei dati sismici registrati od acquisiti ed in particolare importanti rielaborazioni nel corso del 1980/81 presso la centrale digitale della C.G.G.-Compagnie Générale de Géophysique.

I risultati dell'interpretazione del permesso "A.R55.MI"

*mk
Mak*

MONTEISON S.p.A.
[Signature]

sono stati condensati nell'elaborazione di diverse carte in isocrone, in isobate ed in isopache che si riferiscono a diversi orizzonti del Quaternario marino, del Pliocene e del substrato pre-pliocenico. Gli studi svolti hanno consentito di mettere in evidenza che l'assetto generale degli orizzonti sismici pre-pliocenici è quello di una monoclinale in risalita da SW verso NE con una probabile piccola zona di culminazione situata all'esterno dell'area del permesso in corrispondenza del pozzo AR18IR; l'andamento della sommità della serie carbonatica mesozoica è sgradinato da faglie con direzione prevalente E-W che ribassano verso Sud.

Nel panorama generale del Mesozoico erano stati individuati anche alcuni piccoli motivi strutturali positivi, di tipo horst, localizzati soprattutto nella parte centro-settentrionale del permesso A.R55.MI, che hanno fatto oggetto di studi particolari (incluse numerose analisi di velocità con il metodo PHASD), ma le conclusioni per tali obiettivi sono state purtroppo negative: - sia per la pratica inesistenza di chiusure significative e di superfici chiuse di dimensioni apprezzabili (in rapporto anche alla profondità degli obiettivi di circa 4500 s.l.m.),

- che per la mancanza, in corrispondenza delle zone di interesse, di evidenti fenomeni paleostrutturali, che potessero, in mancanza di chiare indicazioni strutturali, incoraggiare ad un'esplorazione degli obiettivi mesozoici.

Per quanto riguarda il Plio-Pleistocene, non essendo il Pliocene inferiore, come parte del Pliocene medio, sedimentato in gran parte del permesso, particolare attenzione è stata dedicata ai temi del Pliocene superiore e del Quaternario.

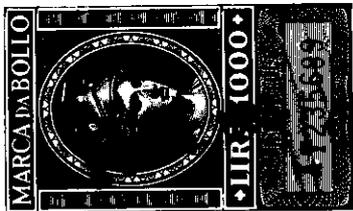
L'assetto strutturale del Pliocene superiore è abbastanza tranquillo ed è caratterizzato da una blanda sinclinale, il cui asse passa all'incirca nella parte centrale del permesso; in corrispondenza di tale serie il solo elemento positivo presente si delinea purtroppo presso il limite di sedimentazione del Pliocene superiore (pinch-out o shale-out?), in gran parte al di fuori dei limiti del permesso A.R55.MI.

Il Quaternario marino è caratterizzato da alcune debolissime ondulazioni, in corrispondenza delle quali si sono ricercate trappole strutturali o di carattere misto; il tema, pur non essendo di interesse prioritario sia per i risultati dei pozzi Ametista e Rita (dove pure sono presenti dei deboli "bright spot") sia per la probabilità estremamente elevata di incon

trare una serie monotona sabbiosa priva di livelli argillosi che possano costituire valide separazioni, è stato analizzato in dettaglio soprattutto per quanto riguarda alcune deboli indicazioni di "bright spot" presenti nell'area centro-occidentale del permesso.

La più interessante di queste si situava all'incrocio fra le linee sismiche 01 e 10 (a SE di Ametista), ma le elaborazioni per tale prospetto effettuate non sono riuscite a mettere in evidenza nessun fenomeno significativo comparabile con quelli presenti, ad esempio nei pozzi che nella zona si sono rivelati mineralizzati a gas (sia pure con uno spessore del "pay" ridottissimo).

Da quanto precede deriva che nell'area del permesso A.R55.MI erano state messe in evidenza diverse prospettive (come significativamente citato in precedenti rapporti), ma purtroppo tutti gli studi svolti sui possibili prospetti non hanno dato risultati positivi, essendosi accentuati, anziché attenuati, i problemi relativi all'entità del valore delle chiusure critiche e della paleotettonica ed i problemi relativi all'insufficiente caratterizzazione di alcuni deboli fenomeni di "bright spot"; questo ha reso vana la realizzazione dei più recenti programmi di lavoro che includevano fra l'altro trattamenti con display in co-



lore dell'ampiezza, della frequenza e della fase istan-
tanea del segnale, migrazioni nel dominio delle fre-
quenze e migrazioni prima dello "stack".

In conclusione gli studi effettuati sul permesso di
ricerca "A. R55. MI" hanno mostrato assenza di vali-
de trappole sia tettoniche che stratigrafiche e/o mi-
ste interessanti sia le clastiti del Plio-Pleistocene,
che il substrato carbonatico e tale situazione
che si è venuta determinando ha reso purtroppo non
realizzabile il progetto di ubicare un pozzo, come
previsto nelle precedenti relazioni, determinando quin-
di l'inevitabile decisione di presentare istanza di
rinuncia al permesso.

Milano, 23 MAR. 1982

MONTEDISON S.p.A.